



I SUGGERIMENTI

GUIDA AD UNA MIGLIORE POSA DELLE FINITURE
INTEGRAZIONE DELLE SCHEDE TECNICHE

La presente guida vuol fornire all'applicatore una serie di suggerimenti che, in aggiunta alla propria professionalità, gli permettano di realizzare lavori accurati, in grado di soddisfare pienamente la clientela.

Queste indicazioni nascono dalla pluriennale esperienza maturata nei cantieri a diretto contatto con le varie problematiche che si devono affrontare nell'esecuzione di un intervento di finitura di superfici murarie.

Alcuni suggerimenti sono di carattere generale ed interessano più prodotti o una particolare lavorazione, altri invece sono specifici e si riferiscono ad un singolo prodotto.

Di tutti i materiali sono disponibili le schede tecniche che devono essere consultate assieme alla presente guida per meglio valutarne il corretto utilizzo.

OTTOBRE 2014

LA PRESENTE **GUIDA**
SOSTITUISCE LE PRECEDENTI EDIZIONI

LE FINITURE A CALCE	4
Pittura	7
Velatura	8
Marmorino	9
Rasatura	9
Intonachino	10
Intonachino Puntinato	10
Zer04	11
LA PREPARAZIONE DEI SUPPORTI	12
Gli isolanti	13
I fondi	14
I rasanti	15
LA PROTEZIONE DELLE FINITURE	16
Gli idrorepellenti	17
LE FINITURE SINTETICHE	18

LE FINITURE A CALCE



Una delle caratteristiche principali delle finiture realizzate con grassello di calce, indipendentemente dalla tipologia di prodotto, è che possono presentare un'**ombreggiatura** più o meno evidente dovuta ad esempio alla metodologia di posa, alla diluizione di prodotto, alla porosità del supporto, ecc.

Ne consegue che l'**uniformità di tinta** che si ottiene con un prodotto sintetico, non è ottenibile con materiali minerali.

Per la colorazione, è indispensabile utilizzare unicamente **pigmenti stabili** all'ambiente alcalino della calce; quelli di natura inorganica (ossidi, terre), sono sempre compatibili; con pigmenti organici deve necessariamente esserne verificata la stabilità per evitare viraggi di colore.

I prodotti minerali a base di grassello sono **chimicamente alcalini** (pH 13), per la loro composizione a base di idrossido di calcio, questo li rende **antimuffa** perché un ambiente alcalino impedisce la crescita dei microrganismi; può verificarsi una diminuzione di efficacia del potere antimuffa al procedere del lento processo di carbonatazione e di trasformazione dell'idrossido.

I prodotti preparati con grassello di calce, cioè con calce aerea, induriscono per reazione con l'anidride carbonica presente nell'aria, mediante il processo di **carbonatazione**; questo fa sì che eventuali riprese di lavori eseguite a distanza di tempo, anche con lo stesso materiale impiegato originariamente, tendano sempre a riconoscersi per il diverso grado di carbonatazione dei due materiali; tale differenza con il passare del tempo tende, comunque, a ridursi. Collegato alla natura minerale della calce, è anche il fenomeno per il quale, ricoprendo a distanza di tempo una superficie già trattata con una finitura a grassello, la colorazione risulta più chiara anche impiegando la stessa confezione di prodotto. Quindi, se si dovesse procedere al rifacimento parziale o totale di una finitura a calce, è necessario che questo venga effettuato tempestivamente dalla realizzazione del primo intervento.

La natura minerale dei prodotti a calce li rende particolarmente diffusivi, in grado quindi di **consentire alla umidità** eventualmente presente nella muratura di **fuoriuscire**; in presenza di supporti umidi, la tinta del prodotto a calce diventa più scura in corrispondenza dell'uscita dell'umidità. Questa alterazione cromatica non può comunque essere considerata un difetto in quanto è la prova della reale diffusività della finitura. Alcuni tipi di lavorazioni, però, hanno una diffusività più limitata come nel caso di finiture lisce e lucide, quali rasature e marmorini. Tali finiture vengono ottenute premendo e lisciando il prodotto; questa compressione superficiale riduce la diffusività del sistema. La scelta del tipo di finitura deve, quindi, essere fatta in funzione dell'umidità del supporto; nel caso sia elevata è indicato realizzare, ad esempio, un intonachino piuttosto che un marmorino.

I prodotti a calce sono **molto sensibili alle eventuali differenze di assorbimento** presenti nel supporto. In presenza di rappezzati di malta, tracce di vecchi tinteggi e anche con intonaci premiscelati, la mancata uniformazione delle superfici prima dell'applicazione di una finitura a calce, può comportare l'ottenimento di una finitura disuniforme, in cui si riconoscono le varie tipologie di supporto; tali differenze risultano più evidenti con finiture di tonalità cromatica intensa. A seguito della sensibilità alla omogeneità del supporto, con prodotti a calce si deve evitare di realizzare campionature sui prospetti da trattare, a meno di non prevederne l'asportazione.

LE FINITURE A CALCE



Per la corretta metodologia d'intervento, si rimanda al PRONTUARIO TECNICO PER LA PREPARAZIONE DEI SUPPORTI. In generale per uniformare differenze d'assorbimento leggere (ad es. intonaci premiscelati), è sufficiente l'applicazione di VIVAPIU' ISOLANTE CONSOLIDANTE. In presenza di differenze elevate (ad es. tracce di prodotti sintetici o rappezzi di malta), è necessario utilizzare un fondo di collegamento, quale VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE o VIVAPIU' FONDO COPRENTE (l'uso di quest'ultimo, riduce la diffusività delle finiture a calce). Se il supporto presenta ruvidità irregolare, si utilizza un rasante quale VIVAPIU' RASANTE MINERALE o VIVAPIU' RASIT, nel caso preceduto da un fondo se è necessario uniformare anche eventuali differenze di assorbimento.

In generale l'impiego di finiture a calce deve avvenire su supporti coerenti, privi di parti in fase di distacco, adeguatamente stagionati, eventualmente trattati in modo specifico nel caso le finiture non siano direttamente applicabili.

Interrompere la lavorazione in corrispondenza di spigoli, fasce marcapiano, canali di gronda ecc. e comunque operare con un numero di addetti proporzionato all'ampiezza della superficie da trattare per evitare che possano riconoscersi riprese tra campiture.

Nella valutazione del ciclo d'intervento, deve innanzitutto essere considerato se si opera internamente o all'esterno, in considerazione delle diverse condizioni d'uso alle quali la finitura è sottoposta.

All'interno, supporti gessosi devono essere preventivamente trattati, questo perché calce e gesso posti direttamente a contatto possono generare incompatibilità, pregiudicando l'adesione della finitura. Preliminarmente si tratta il supporto con un appropriato isolante, tipo VIVAPIU' PRIMER ALL'ACQUA, correttamente diluito; successivamente applicare un fondo di collegamento tipo VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE o VIVAPIU' FONDO COPRENTE, per separare fisicamente supporto gessoso e finitura minerale a calce.

All'esterno, tutti i prodotti a calce devono essere **riparati** dalla pioggia battente per almeno 48 h dalla completa asciugatura della finitura; il periodo può prolungarsi, anche di molto, in rapporto alle condizioni climatiche (temperatura, umidità). Nella stagione estiva e comunque in condizioni di forte insolazione, prevedere la messa in opera sui ponteggi di retine frangisole, per evitare che sulla finitura possa "disegnarsi" la struttura dell'impalcatura.

E' necessario prevedere la realizzazione di interventi strutturali per evitare o ridurre il deflusso preferenziale dell'acqua piovana (canali di gronda, gocciolatoi, distanziatori ecc.), limitando la possibilità che in queste zone nel tempo possano insorgere alterazioni estetiche.

Devono essere valutate attentamente la tipologia architettonica e le condizioni di esposizione dell'edificio da trattare; per **pareti particolarmente esposte agli agenti atmosferici**, in assenza di copertura o con spiovente poco sporgente, è necessario orientare la scelta cromatica delle finiture su colori tenui e procedere alla successiva applicazione di un opportuno protettivo idrorepellente.

LE FINITURE A CALCE



L'utilizzo di finiture minerali a base di calce su **strutture murarie realizzate con laterizi alleggeriti** (tipo Poroton), è da eseguirsi unicamente con un'adeguata preparazione del supporto stesso. I prodotti a calce, infatti, sono contraddistinti da elevata traspirabilità e da alto assorbimento d'acqua. In una normale muratura l'umidità penetra attraverso la finitura ed è successivamente ceduta in condizioni climatiche favorevoli. I laterizi alleggeriti, per la loro struttura e composizione, tendono ad assorbire lentamente l'acqua, ma in tempi medio-lunghi la trattengono in modo permanente. Se si utilizzano finiture ad alto assorbimento su questa tipologia di struttura muraria, è molto probabile che dopo un certo periodo si evidenzino la trama dei laterizi imbibiti d'acqua. Per la realizzazione di una finitura a calce su questa tipologia di struttura muraria, dopo la ricopertura con l'intonaco, è necessario applicare preliminarmente VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE per limitare sensibilmente la trasmissione d'acqua al supporto.

Nell'utilizzo di prodotti a calce **su rivestimenti isolanti a cappotto**, impiegare prodotti a spessore. Per quest'uso, deve considerarsi la natura minerale dei rivestimenti a calce; è necessario che lo strato di malta che riveste l'isolante sia correttamente eseguito, con spessori adeguati per limitare il movimento dei pannelli che causerebbe la lesione della finitura. In generale per mantenere l'efficienza isolante del pannello, non deve esserci trasmissione d'acqua attraverso la finitura, per questo motivo applicare sul rasante uno spessore adeguato di almeno uno strato di VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE.

I prodotti minerali a base calce utilizzano come componente principale il grassello, materia prima naturale, che può avere, più facilmente di una sintetica, caratteristiche fisico-chimiche leggermente diverse tra lotti di produzione, indipendentemente dalle metodologie aziendali di controllo qualitativo. Per questo motivo tutti i prodotti sono contrassegnati sull'etichetta da un numero di lotto, che rende individuabili le singole partite di produzione. E' fondamentale, quindi, che i **singoli lavori siano realizzati utilizzando un unico lotto** della finitura prescelta, almeno nell'ultima mano; questo accorgimento è indispensabile sulla stessa facciata, nella gestione di partite di prodotto diverse, evitarne l'uso anche su prospetti affiancati.

VIVASAN PITTURA



Per l'uso il prodotto deve essere diluito almeno al 30-35% con acqua pulita, una diluizione inferiore può provocare la formazione di righe e il riconoscimento delle pennellate; l'applicazione si esegue esclusivamente a pennello, l'impiego del rullo può essere fatto unicamente utilizzando la pittura bianca, se colorata l'accumulo di prodotto ai bordi del rullo provoca la comparsa di cordonature. La corretta esecuzione prevede la posa di 2-3 mani di prodotto.

Nel caso **si voglia ottenere una superficie più omogenea e meno ombreggiata** utilizzando tonalità cromatiche intense, è consigliabile eseguire le ultime due mani a fresco.

Su supporti particolarmente assorbenti prevedere l'applicazione preliminare di VIVAPIU' ISOLANTE CONSOLIDANTE, attendendone la reazione (almeno 24 h dal completo essiccamento), senza eccedere per mantenere un grado di porosità che consenta l'assorbimento parziale della pittura.

All'esterno, è indispensabile che VIVASAN PITTURA correttamente diluita, sia almeno parzialmente assorbita nel supporto d'applicazione, per questo è fondamentale valutarne l'assorbimento (bagnandolo con acqua).

Nel caso di **supporti eccessivamente compatti** si formerebbe superficialmente uno strato spesso e continuo, destinato ad alterarsi, maggiormente su colorazioni intense di VIVASAN PITTURA.

Nei casi **il supporto non sia adeguatamente assorbente** (composizione, presenza di precedenti finiture) è necessario ricreare la corretta porosità. Utilizzare VIVAPIU' FONDO UNIFORMANTE, che applicato in quantità corretta ricrea una spessore minimo sul quale fare assorbire la pittura a calce.

In caso di **notevoli ruvidità irregolari nel supporto** è necessario utilizzare prodotti a spessore come VIVASTILE INTONACHINO, VIVAPIU' RASANTE MINERALE o VIVAPIU' RASIT.

Nei casi **sia necessario ridurre l'assorbimento d'acqua della pittura**, utilizzare VIVAPIU' IDROPELLENTE AS, da applicare dopo almeno 20 gg di stagionatura della finitura; volendo realizzare la protezione in tempi ravvicinati, esclusivamente se la pittura è applicata su un intonaco assorbente, si utilizza VIVAPIU' IDROPELLENTE FLUORURATO, applicandolo a flusso, dal basso verso l'alto, dopo almeno 48 h dalla completa essiccazione della finitura.

All'interno, inumidire con acqua il supporto di applicazione prima della posa di VIVASAN PITTURA, per evidenziare l'eventuale presenza di micro cavillature, che potrebbero non essere immediatamente rilevabili; nel caso siano presenti si dovrà preliminarmente trattare il supporto con un fondo di collegamento della linea VIVAPIU', altrimenti verranno messe in evidenza dalla pittura. Maggiori sono le dimensioni delle cavillature, maggiore deve essere lo spessore applicato, andrà quindi valutato se utilizzare un fondo fine in più mani o uno di maggior granulometria, anche in mano unica.

Nei casi in cui **all'interno sia stato applicato un fondo di collegamento** non assorbente come VIVAPIU' FONDO COPRENTE o VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE da finire con VIVASAN PITTURA di colorazione intensa, è opportuno applicare preliminarmente VIVAPIU' FONDO UNIFORMANTE per evitare possibili sfiammature di colore.

VIVASAN VELATURA



VIVASAN VELATURA si applica su supporti precedentemente trattati con VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE che uniforma cromaticamente il supporto e permette un adeguato tempo di lavorabilità della finitura, contribuendo a ridurre la possibilità di riconoscere le riprese di lavorazione; la grana del fondo, unitamente a quella del supporto, determina l'intensità cromatica della velatura di finitura, più intensa maggiore è la ruvidità. Per questo motivo deve essere posta particolare attenzione alla granulometria del supporto, per evitare effetti estetici disomogenei.

Nella realizzazione di una finitura a **velatura su supporti lisci**, come quelli gessosi, preliminarmente trattati con un fondo anch'esso liscio, è opportuno ripassare la velatura applicata a pennello con spugna o straccio, poiché l'assenza di ruvidità del supporto potrebbe lasciare in evidenza i segni delle pennellate.

Trattandosi di una pittura semicoprente, **ogni strato applicato accentua l'intensità di tinta della finitura**; bisogna quindi fare attenzione nelle riprese tra campiture per evitare che si possano riconoscere le attaccature; quando possibile, interrompere la lavorazione in corrispondenza di elementi architettonici (fasce marcapiano, canali di gronda, ecc.). È consigliabile ottenere l'intensità di tinta desiderata applicando strati tenui di velatura, piuttosto che un unico strato molto saturo di pigmento, con il quale è più facile riconoscere le riprese.

Le mani di velatura di finitura non dovrebbero essere più di due. Nel caso si debba realizzare una tinta di un'intensità cromatica tale da richiedere l'applicazione di un numero elevato di mani di velatura, tinteggiare preliminarmente il fondo di una tonalità simile, ma meno intensa di quella della velatura (ad esempio rosa per ottenere un rosso), in questo modo la tonalità del fondo che traspare attraverso la finitura semicoprente ne aumenta l'intensità cromatica.

L'applicazione si esegue a pennello, straccio o spugna, la metodologia usata determina l'aspetto finale della finitura; straccio e spugna possono essere passati sulla velatura fresca anche dopo la stesura a pennello per ottenere effetti diversi, consentendo all'applicatore di valorizzare la propria professionalità. **Non applicare a rullo.**

In considerazione della semicoprenza, non eseguire campionature su pareti da trattare, per il rischio di riconoscerle.

Data la sua composizione, il ciclo a velatura non richiede successiva protezione, anzi l'impiego di prodotti idrorepellenti può causare l'insorgenza di macchie dovute al mancato assorbimento del protettivo.

VIVASAN VELATURA può essere miscelata a VIVASAN PITTURA per ottenere effetti di movimento cromatico superiori a quelli fisiologici che la pittura a calce permette di ottenere. Aggiungere la versione neutra della velatura alla pittura, entrambi i prodotti devono essere precedentemente diluiti (30% la velatura, 35%-40% la pittura), prima della miscelazione; preparare il quantitativo utilizzabile nella giornata lavorativa, eseguendo eventuali ulteriori diluizioni durante l'uso (la natura dei due prodotti può portare all'aumento di viscosità); non utilizzare prodotto avanzato da tempo nemmeno dopo ulteriore diluizione d'acqua. Verificare il grado di trasparenza con prove, da non eseguire in parete, la quantità di neutro da aggiungere che comunque non deve essere superiore al 30%.

VIVASTILE MARMORINO

Vivastile

Con il prodotto si realizza una finitura liscia satinata e opaca, ottenuta applicandone 2-3 strati dei quali l'ultimo è lamato con spatola metallica prima del completo essiccamento. Trova largo impiego anche come fondo nella preparazione di superfici ruvide prima dell'applicazione di VIVASTILE RASATURA; in questo uso solitamente due mani di VIVASTILE MARMORINO sono sufficienti, è consigliabile fratazzare con attrezzo di spugna l'ultima mano per ottenere una superficie omogenea ed agevolare la posa di VIVASTILE RASATURA.

All'interno, qualora le finiture ottenute con VIVASTILE MARMORINO debbano essere protette con cera o sapone, è necessario effettuare prima delle prove preliminari, in quanto la porosità della superficie può provocarne l'assorbimento in quantità elevata, con possibili variazioni cromatiche e/o la comparsa di aloni.

All'esterno per la protezione utilizzare VIVAPIU' IDROPELLENTE AS da applicare dopo almeno 20 gg. di stagionatura della finitura.

VIVASTILE RASATURA

Vivastile

Con il prodotto si realizza una finitura liscia e lucida da applicare con spatola americana in acciaio, stendendo più strati successivi di prodotto; solitamente due sono sufficienti se il fondo è preparato con VIVASTILE MARMORINO, mentre ne servono almeno tre nel caso di applicazione diretta su supporto liscio o nell'esecuzione di una calce rasata ad effetto puntinato, applicando VIVASTILE RASATURA su intonaco fine fratazzato. Volendo realizzare lo stesso effetto puntinato in assenza dell'intonaco (pareti tinteggiate, superfici stuccate, ecc.), aggiungere sabbia fine (0,8 - 1 mm) alle mani di VIVASTILE MARMORINO (3 kg di sabbia circa per confezione da 25 kg), oppure aggiungere VIVALDI CONTRAPPUNTI nei primi strati di VIVASTILE RASATURA.

Qualora la ruvidità del supporto richieda una rasatura preliminare, nel caso sia eseguita con VIVAPIU' RASIT, l'applicazione diretta della rasatura porta ad ottenere l'effetto puntinato a calce rasata. Nel caso non sia richiesto, applicare sul rasante una o più mani di VIVASTILE MARMORINO.

La metodologia applicativa di VIVASTILE RASATURA prevede la stesura di un nuovo strato quando il precedente è essiccato; in alternativa, raggiunta una buona esperienza, le mani possono essere applicate a fresco una sull'altra. In questo modo si accorciano i tempi di esecuzione del lavoro e si riduce il rischio di evidenziare le attaccature tra campiture. I tempi di sovrapposizione nella lavorazione a fresco dipendono dalle condizioni climatiche, non bisogna comunque eccedere nel quantitativo di prodotto applicato per singolo strato, per evitare di asportare il precedente. Indipendentemente dal sistema applicativo adottato, fresco o secco, si deve evitare di lucidare il prodotto tra le singole mani, limitando l'operazione all'ultimo strato.

All'esterno per la protezione utilizzare esclusivamente VIVAPIU' IDROPELLENTE da applicare dopo almeno 20 gg di stagionatura della finitura.

VIVASTILE INTONACHINO

Vivastile

La finitura a intonachino è quella con maggiore diffusività. Si applica a spatola e solitamente si frattazza prima della completa asciugatura con utensile di spugna, in alternativa, la versione fine, può essere lamata, schiacciando con spatola di plastica; utilizzando quella metallica, verificare che non lasci segni scuri.

E' fornito in due granulometrie: Grosso con inerte da 1,2 mm, che può essere applicato in mano unica e Fine da 0,7 mm da applicare sempre a 2 mani; questa versione può essere lavorata a fresco, stendendo cioè la mano successiva quando la precedente non è ancora completamente essiccata, in questo modo tende a ridursi la possibilità di notare la ripresa tra campiture. Su superfici molto ampie, per velocizzare la realizzazione della finitura, l'intonachino può essere applicato meccanicamente, spruzzandolo mediante intonacatrice.

Per prevenire alterazioni estetiche a seguito della caduta di pioggia in tempi ravvicinati al completamento della posa, è possibile prevedere la bagnatura omogenea della superficie, mediante irrorazione con acqua da effettuare sul rivestimento completamente asciugato e stagionato almeno 24 h (in condizioni normali); è indispensabile che la bagnatura avvenga operando dal basso verso l'alto per evitare colature che segnerebbero indelebilmente il rivestimento.

I consumi variano in relazione alla ruvidità del supporto, particolarmente per la versione a grana grossa posata in mano unica, dove possono variare da 2,4 kg/m² per supporti lisci fino ad oltre 3 kg/m² per quelli più ruvidi. Per la versione fine si consumano mediamente 2,5 kg/m² per le due mani.

Per la protezione utilizzare VIVAPIU' IDROPELENTE AS, da applicare dopo almeno 20 gg di stagionatura della finitura; dovendo eseguirla in tempi ravvicinati, si utilizza VIVAPIU' IDROPELENTE FLUORURATO, applicandolo a flusso dal basso verso l'alto dopo almeno 48 h dalla completa essiccazione dell'intonachino.

VIVASTILE INTONACHINO PUNTINATO

Vivastile

Il prodotto è fornito bianco e l'eventuale colorazione è ottenuta tramite la successiva applicazione di VIVASAN VELATURA; nel caso si volesse mantenere VIVASTILE INTONACHINO PUNTINATO nella colorazione bianca di fornitura, deve comunque essere sovrapplicata VIVASAN VELATURA neutra, per fissare le graniglie multicolori. Questo prodotto si applica in mano unica. Supporti grezzi possono richiedere la rasatura con prodotti riempitivi (VIVASTILE INTONACHINO, VIVAPIU' RASANTE MINERALE o VIVAPIU' RASIT).

La posa della velatura deve essere eseguita quando VIVASTILE INTONACHINO PUNTINATO è perfettamente asciutto, altrimenti potrebbe verificarsi la parziale rimozione con conseguente alterazione cromatica della finitura (sbiancamento).

La velatura si applica direttamente su VIVASTILE INTONACHINO PUNTINATO, diluendola fino al 100% con acqua pulita per agevolare l'applicazione sul supporto a base di calce fortemente assorbente; maggiore è la diluizione, minore risulta essere l'intensità cromatica che assume la finitura. In considerazione della semicoprenza della velatura, per il suo impiego vanno seguite le avvertenze già indicate per VIVASAN VELATURA.

VIVASTILE ZERO4



VIVASTILE ZERO4 è una finitura ad alta diffusività. Applicare il prodotto in due mani a spatola e finire frattazzando prima della completa asciugatura per ottenere una finitura leggermente più ruvida.

Nel caso si voglia ottenere una finitura liscia e vellutata, frattazzare e successivamente lamare con una spatola di plastica o di metallo, avendo cura di verificare che non lasci segni scuri.

VIVASTILE ZERO4 è composto da un inerte particolarmente fine che richiede un supporto liscio affinché possa essere applicato in due mani.

All'esterno per la protezione utilizzare esclusivamente VIVAPIU' IDROREPELENTE AS da applicare dopo almeno 20 gg di stagionatura della finitura. Nel caso di edifici con copertura poco sporgente o pareti particolarmente esposte agli agenti atmosferici, scegliere VIVASTILE ZERO4 in colori tenui.

LA PREPARAZIONE DEL SUPPORTO PER LE FINITURE A CALCE



Per poter fare fronte alle diverse esigenze di cantiere, è stata messa a punto una linea di prodotti per la preparazione dei supporti e la protezione delle finiture minerali a calce.

Prima di procedere con l'applicazione delle finiture minerali a calce, bisogna valutare lo stato del supporto e l'idoneità dello stesso a riceverle direttamente. Qualora i supporti che per composizione o condizioni in cui si trovano, non siano adatti a ricevere direttamente le finiture, è necessario procedere al trattamento degli stessi con il prodotto più opportuno fra quelli messi a punto nella linea di preparazione dei supporti.

Per la corretta metodologia d'intervento si rimanda al PRONTUARIO TECNICO PER LA PREPARAZIONE DEI SUPPORTI.

Prima di procedere alla successiva stesura della finitura, il prodotto di preparazione utilizzato dev'essere completamente asciutto, anche in profondità. Se non si rispettano i corretti tempi di sovrapposizione, possono insorgere delle alterazioni (macchie, aloni, ecc.). Particolare attenzione deve essere posta utilizzando finiture minerali a calce, più sensibili di altre alle condizioni del supporto.

L'aspetto finale delle finiture è fortemente influenzato dall'assorbimento del supporto, specialmente con prodotti minerali; per questo motivo, anche se la zona da correggere è circoscritta ad una porzione limitata di supporto, l'impiego di un prodotto di preparazione deve essere esteso all'intera facciata, per non creare disuniformità (grana, assorbimento, ecc.).

Gli isolanti



Gli isolanti non devono mai essere applicati a rullo prima di finiture minerali a calce.

VIVAPIU' ISOLANTE CONSOLIDANTE



Prodotto a base minerale silicatica, non deve essere utilizzato con finiture sintetiche della linea Vivadry; non manifesta capacità consolidanti di supporti gessosi e di pitture sintetiche.

Per manifestare le sue caratteristiche deve essere lasciato reagire con il supporto, l'applicazione della successiva finitura a calce deve avvenire, pertanto, 24 h dopo il completo asciugamento di VIVAPIU' ISOLANTE CONSOLIDANTE (la tempistica varia sensibilmente con le condizioni climatiche); se questo non avviene, oltre a non manifestarsi le capacità isolanti e consolidanti, potrebbero formarsi anche delle macchie bianche dovute alla reazione tra il silicato che ancora non ha completamente reagito e la calce della finitura.

Data la natura minerale del prodotto, le superfici smaltate, le piastrelle, il cotto, i vetri, ecc. devono essere protetti per evitare che vengano macchiati in maniera indelebile.

VIVAPIU' ISOLANTE CONSOLIDANTE è fornito pronto all'uso e non deve essere miscelato con altri prodotti.

VIVAPIU' ISOLANTE PER FINITURE IDROREPELLENTI



Prodotto a base silossanica, si deve utilizzare sempre prima di una finitura fluorurata o silossanica per promuoverne l'adesione ed evitare interazioni col supporto a meno che non sia già stato utilizzato un fondo a base silossanica come VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE.

VIVAPIU' PRIMER ALL'ACQUA



Prodotto a base di microemulsioni acriliche, per trattare materiali molto assorbenti quali quelli a base gessosa e prodotti di natura sintetica. Il prodotto deve essere diluito prima dell'utilizzo al max in rapporto 1/6 con acqua pulita, valutando il grado di diluizione in funzione delle condizioni del supporto da trattare. In relazione al grado di diluizione, il prodotto può ridurre la permeabilità del supporto trattato.

I fondi di collegamento



Sono fondi che hanno un'elevata capacità di uniformazione degli assorbimenti, superiore a quelle degli isolanti. Utilizzarli quanto più possibile nelle condizioni di fornitura, limitando la diluizione con acqua al 5-10% max, in particolari situazioni d'uso.

L'applicazione si esegue a pennello o a rullo, avendo cura di non utilizzare quest'ultima metodologia prima della posa di finiture minerali a calce.

Sono utilizzati come base per la realizzazione di velature e anche per il trattamento di supporti gessosi, tipo cartongesso o finiture a gesso previa applicazione di VIVAPIU' PRIMER ALL'ACQUA, rendendo possibile l'applicazione delle finiture a calce su questa tipologia di supporto.

VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE



Fondo traspirante a base silossanica, disponibile in tre granulometrie (LISCIO - FINE 0,3 mm – GROSSO 0,5 mm). Unico fondo da utilizzare con finiture diffusive della linea Dry e prima di finiture minerali a calce all'esterno, in questo caso però non può essere tinteggiato direttamente con la pittura a calce Vivasan.

VIVAPIU' FONDO COPRENTE



Fondo a base acrilica, disponibile in tre granulometrie (LISCIO – FINE 0,2 mm – MEDIO 0,3 mm). Caratterizzato da un'elevata copertura, è ideale per la preparazione di supporti gessosi tipo cartongesso o finiture a gesso previa applicazione di VIVAPIU' PRIMER ALL'ACQUA, o superfici murarie dove è compromessa la traspirabilità e prima di finiture sintetiche non diffusive. Da non utilizzare all'esterno prima di finiture minerali a calce e in generale su supporti umidi.

VIVAPIU' FONDO UNIFORMANTE



Fondo traspirante a base calce, specifico per l'utilizzo all'esterno della pittura a calce VIVASAN PITTURA su supporti non sufficientemente porosi da assorbirla almeno parzialmente. Si utilizza anche nella preparazione di supporti con rappezzati di malta; per le sue caratteristiche può non annullare completamente differenze molto ampie come quelle tra intonaco e prodotti sintetici, in questo caso utilizzare prima VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE e, dopo asciugatura, sovrapporre VIVAPIU' FONDO UNIFORMANTE.

Applicare a pennello VIVAPIU' FONDO UNIFORMANTE senza diluizione, con resa non inferiore a 0,35-0,4 kg/m² per mano.

VIVAPIU' FONDO UNIFORMANTE è un fondo specifico per la pittura a calce VIVASAN PITTURA. Non utilizzare sotto finiture a spessore.

VIVAPIU' FONDO ELASTOMERICO



Fondo acrilico specifico per il trattamento preliminare dei supporti prima di applicare VIVADRY INTONACHINO ELASTOMERICO. Questo tipo di fondo può essere utilizzato anche per sigillare lesioni del supporto murario in alternativa ai comuni sigillanti acrilici e siliconici. Per questo scopo miscelare il fondo con quarzo fine (0,1-0,6 mm), in rapporto 1:1,5 e riempire la crepa precedentemente aperta; prima di procedere alla realizzazione del ciclo di finitura aspettare la completa essiccazione della miscela sigillante.

I rasanti



L'utilizzo di un rasante è necessario quando vi è l'esigenza di uniformare notevoli differenze di ruvidità (ad esempio rappezzi di malta) o di rivestire cavillature statiche. In generale i rasanti non possiedono elevate capacità di uniformazione degli assorbimenti, per questo a volte è necessario utilizzarli unitamente a fondi di collegamento. A seconda della tipologia di finitura può cambiare l'ordine di stratificazione tra fondo e rasante; con finiture minerali a calce mettere il rasante sopra al fondo, mentre con finiture VIVADRY metterlo sotto.

VIVAPIU' RASANTE MINERALE



E' un prodotto a base di grassello con buona capacità di uniformazione degli assorbimenti, particolarmente indicato per il trattamento di superfici prima delle finiture a calce. Non deve essere usato prima delle finiture sintetiche della linea VIVADRY. Applicarne al massimo spessori uniformi di 2 mm, non può essere utilizzato per stuccare fori o per trattare superfici molto irregolari come rivestimenti graffiati: per questi usi impiegare il rasante idraulico VIVAPIU' RASIT.

VIVAPIU' RASANTE FIBRATO MINERALE



Versione fibrata di VIVAPIU' RASANTE MINERALE, per il rivestimento di supporti murari con cavillature statiche dovute al ritiro dell'intonaco. La presenza delle fibre nel prodotto impedisce la frattazzatura del rasante, che deve essere steso a spatola uniformemente. Non può essere tinteggiato direttamente altrimenti sarebbe visibile la trama delle fibre nella pittura di finitura; in questi casi prevedere un'ulteriore rasatura con VIVASTILE INTONACHINO, VIVAPIU' RASANTE MINERALE o VIVAPIU' RASIT.

VIVAPIU' RASIT



E' un rasante idraulico in polvere da miscelare con acqua che può essere utilizzato prima di qualsiasi finitura, anche della linea VIVADRY, e permette la realizzazione di spessori fino a 5 mm per mano.

LA PROTEZIONE DELLE FINITURE A CALCE



Con i protettivi si realizzano trattamenti ad impregnazione che permettono di ridurre sensibilmente l'assorbimento d'acqua e proteggere diverse tipologie di materiali, mattoni, pietre, oltre che finiture minerali a calce; qualsiasi trattamento idrorepellente ad impregnazione deve essere inteso come riduttore della quantità di acqua assorbita, specie su supporti e finiture porose. L'impermeabilità è raggiungibile esclusivamente con prodotti filmogeni.

Indipendentemente dal protettivo impiegato, il quantitativo di prodotto da applicare deve essere proporzionato al grado di assorbimento del materiale da trattare.

I supporti devono avere una porosità che permetta l'assorbimento del prodotto ed essere asciutti per consentirne la penetrazione ed evitare reazioni indesiderate con prodotti a solvente; se il prodotto non penetra, i residui lasciano una patina superficiale che può alterare l'aspetto e accumulare sporco.

I protettivi della linea VIVAPIU' di norma non modificano la cromia del materiale trattato, ma è comunque necessario eseguire preliminarmente delle campionature per valutare l'aspetto finale.

Le superfici trattate vanno riparate dalla pioggia fino alla completa asciugatura del protettivo.

L'applicazione corretta, specie su finiture a calce assorbenti, deve essere eseguita a flusso (spruzzo, pompa manuale) dal basso verso l'alto, per consentire la distribuzione uniforme del protettivo; l'utilizzo del pennello può generare delle concentrazioni localizzate di prodotto in corrispondenza alle zone di inizio pennellata che possono creare disuniformità estetiche.

Non si applicano a rullo.

Adottare la tecnica applicativa "bagnato su bagnato", trattando una porzione di supporto e applicando nuovamente il protettivo, per facilitarne la penetrazione.

Nel trattamento di finiture a calce con i protettivi silossanici VIVAPIU' IDROPELLENTE e VIVAPIU' IDROPELLENTE AS, è necessario attendere almeno 20 giorni dalla realizzazione della finitura prima dell'applicazione dell'idrorepellente. La calce, infatti, è alcalina, con valori massimi di pH nei giorni immediatamente successivi alla posa, che si riducono con l'inizio del processo di carbonatazione. Se il protettivo è applicato a distanza di pochi giorni dalla posa della finitura a calce, il contatto con la superficie fortemente alcalina può provocare l'alterazione del silossano, con possibile formazione di macchie bianche in caso di pioggia.

Gli idrorepellenti

VIVAPIU' IDROREPELENTE



Prodotto a solvente a base silossanica per la protezione di substrati poco assorbenti e finiture minerali lucide a calce; unicamente idrorepellente senza capacità consolidanti.

VIVAPIU' IDROREPELENTE AS



Prodotto a solvente a base silossanica per la protezione di substrati assorbenti, quali pietre, mattoni, intonaci e finiture minerali porose; manifesta anche capacità consolidanti.

VIVAPIU' IDROREPELENTE FLUORURATO



Prodotto all'acqua a base fluorurata, per la protezione di substrati assorbenti, quali pietre, mattoni, intonaci. E' possibile utilizzarlo su finiture minerali assorbenti, dopo almeno 48 h dalla completa asciugatura; è indispensabile applicarlo unicamente a flusso, in quantità proporzionata all'assorbimento del prodotto da proteggere. Applicarlo sempre dal basso verso l'alto per evitare che eventuali colature di prodotto originino alterazioni estetiche; unicamente idrorepellente senza capacità consolidanti.

VIVAPIU' PROTETTIVO PER MATTONI



Prodotto all'acqua a composizione minerale silicatica, specifico per la protezione di laterizi e in generale supporti lapidei assorbenti. Per la sua composizione non è adatto al trattamento di finiture minerali a calce. Da utilizzare esclusivamente su supporti assorbenti, il mancato assorbimento può provocare sbiancamento superficiale; prevalentemente idrorepellente con leggera capacità consolidante.

LE FINITURE SINTETICHE



VIVADRY individua una linea di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, costituita da pitture e rivestimenti a spessore per la protezione di facciate esterne, tutti con proprietà antimuffa ed antialga.

Non richiedono di essere ulteriormente protetti con idrorepellenti.

Trattare sempre preliminarmente il supporto con isolante e/o fondo di collegamento per promuovere l'adesione della finitura ed evitare interazioni col sottofondo.

Nella preparazione dei supporti non utilizzare prodotti a base minerale, silicato e calce sono fortemente alcalini e possono causare alterazioni cromatiche sulle finiture della linea VIVADRY, pertanto VIVAPIU' ISOLANTE CONSOLIDANTE, VIVAPIU' RASANTE MINERALE, VIVAPIU' RASANTE MINERALE FIBRATO e VIVAPIU' FONDO UNIFORMANTE ed in generale i prodotti a base di grassello di calce non devono mai essere utilizzati.

Alcuni prodotti sono caratterizzati da elevata idrorepellenza e traspirabilità, per realizzare cicli che si mantengano diffusivi, prima di VIVADRY PITTURA IDROPELLENTE FLUORURATA, VIVADRY INTONACHINO IDROPELLENTE FLUORURATO, VIVADRY INTONACHINO SILOSSANICO utilizzare prodotti di preparazione traspiranti: VIVADRY ISOLANTE PER FINITURE IDROPELLENTI e VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE.

VIVADRY INTONACHINO Fluorurato e Silossanico



Sono disponibili nella granulometria da 1,2 mm e nella versione più fine da 1 mm.

Gli intonachini VIVADRY si applicano in mano unica e se il supporto non lo consente perché eccessivamente ruvido, si deve rasare la superficie con VIVAPIU' RASIT; prima di procedere alla posa del rivestimento attendere la completa asciugatura, anche in profondità, del rasante (i tempi dipendono dalle condizioni climatiche), indicativamente 1 giorno per mm di spessore.

L'applicazione degli intonachini si esegue con spatola metallica o di plastica, per la finitura della superficie usare quest'ultima, immediatamente dopo la posa; la frattazzatura con utensile di spugna di rivestimenti sintetici è molto difficile da eseguire: dovendo attenderne l'appassimento tendono a formare superficialmente una pellicola specie nella stagione calda e in presenza di vento, mentre lo strato sottostante è ancora fresco, di conseguenza, quando si ripassa la spugna, si mischia il prodotto a diverse consistenze ottenendo una superficie irregolare.

(Particolare attenzione deve essere posta dovendo applicare una finitura a spessore VIVADRY su supporti nei quali si interviene con la sigillatura di crepe. Per ottenere una superficie omogenea è necessario compensare il calo fisiologico che i normali sigillanti hanno, specie per lesioni di grandi dimensioni; aspettare la completa asciugatura del sigillante (in condizioni normali anche alcuni giorni), procedere al trattamento sulla crepa con VIVAPIU' FONDO AGGRAPPANTE, quindi ricoprirlo con uno strato di rasante o malta. Successivamente applicare su tutto il prospetto lo stesso fondo e quando è asciutto procedere alla posa del rivestimento; l'applicazione dell'intonachino sul sigillante, anche con uno strato di fondo, provoca il prolungarsi dei tempi di asciugatura della finitura con possibili alterazioni cromatiche).

VIVADRY INTONACHINO Elastomerico



Finitura acril-silossanica del ciclo elastomerico comprendente anche VIVAPIU' FONDO ELASTOMERICO, con il quale trattare lesioni dinamiche fino a 1 mm. Per la stratificazione in funzione delle dimensioni delle lesioni, consultare la scheda tecnica. Utilizzare sempre il fondo specifico VIVAPIU' FONDO ELASTOMERICO prima dell'applicazione di VIVADRY INTONACHINO ELASTOMERICO.

Il rivestimento ha una grana da 1,2 mm e si applica in mano unica. In generale i supporti da trattare devono essere adeguatamente coesi o resi tali, specie se con in opera precedenti finiture, altrimenti la trazione esercitata dal ciclo può strappare lo strato sul quale è posato; in tutti i casi dubbi procedere all'asportazione del prodotto esistente.

1920

www.lacalcedelbrenta.it | www.vivaldicolors.com

La Calce Del Brenta
DAL
1920